

COMUNI DOPO IL VIA LIBERA IN REGIONE

Polesine e Zibello: la fusione porta al voto in primavera

POLESINE ZIBELLO

Dal 1° gennaio
il commissario
affiancato dai sindaci
Censi e Fedeli

Paolo Panni

Il Dopo il referendum dell'11 ottobre scorso, è stata sancita in Regione la fusione tra i Comuni di Polesine e Zibello. Il nuovo municipio sarà operativo dal 1° gennaio 2016. I sindaci di Polesine e Zibello, Sabrina Fedeli e Andrea Censi, hanno partecipato, a Bologna, alla riunione con cui l'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna ha sancito all'unanimità la nascita del nuovo Comune.

Censi ha espresso «grande soddisfazione» innanzitutto, per il fatto che l'atto sia stato approvato all'unanimità: «Questo ci conforta - ha puntualizzato - e ci dice che la buona politica, quando è fatta con progettualità, concretezza e innovazioni è capace di unire e di mettere insieme le parti. Quello nello specifico è un progetto di grande visione politica: direi che abbiamo interpretato, prima degli altri, il futuro di questo territorio. Un futuro per il quale auspichiamo che possano essere sempre di più queste esperienze che vanno totalmente a beneficio dei cittadini. Ricorderemo il 18 novembre come una data storica per

questo territorio».

A Censi ha fatto eco il sindaco di Polesine, Sabrina Fedeli dicendosi «onorata di aver potuto assistere all'assemblea legislativa. Il nostro territorio - ha aggiunto - deve tenere il passo con i tempi e sicuramente la fusione è lo strumento necessario per la crescita della Bassa. Le opportunità economiche sono fondamentali e vanno utilizzate per la crescita uniforme del territorio che ha mostrato caratteristiche pressoché identiche avendo, per altro, già diversi settori in unione».

Andrea Censi e Sabrina Fedeli hanno quindi ricordato che, fino al 31 dicembre, l'attività proseguirà normalmente nei due distinti Comuni. Dal primo gennaio arriverà, quindi, il commissario che sarà coadiuvato dai due sindaci stessi, in attesa delle prime storiche elezioni per il nuovo Comune, che avranno senz'altro luogo nella prossima primavera.

Per il relatore di maggioranza, **Alessandro Cardinali** (Pd), «continua il processo riorganizzativo del territorio regionale», con «vantaggi tangibili per la cittadinanza. Ci auguriamo - ha aggiunto nel suo intervento - un migliore utilizzo dei dipendenti e delle strutture comunali, migliori servizi con una minore spesa». Il consigliere regionale ha poi ricordato che «il nuovo Comune andrà al voto nella primavera del 2016». ♦

